



Comune di Piombino

all'Autorità Competente per la VAS
Nucleo Tecnico di Valutazione comunale di Piombino
c.a. Ing. Stefano Vivarelli

e p.c.: **Regione Toscana**

Al Responsabile del Settore Pianificazione del
Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di P.O.
per la Toscana Centro Nord
Arch. Alessandro Marioni

Al Responsabile del Settore Tutela, Riqualficazione e
Valorizzazione del Paesaggio
c.a. Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Oggetto: Comune di Piombino (LI) – Piano Attuativo Ambito PV05 Campeggio Sant'Albinia.
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica art. 22 Lr
10/2010. Contributo.

In riferimento al procedimento pari oggetto e in risposta alla nota PEC pervenuta dall'Autorità
Competente per la VAS del Comune di Piombino acquisita in data 09/10/2020, prot. n. 0346256, si
trasmette il contributo del Settore scrivente in qualità di soggetto consultato ai sensi dell'art. 33 co.
2 della Lr 10/10.

Premessa

Il Piano Attuativo (PA) in oggetto risulta disciplinato dalla scheda d'ambito contenuta nel "Dossier
F" del Regolamento Urbanistico, denominata "PV5" ed è finalizzato all'adeguamento funzionale e al
potenziamento della capacità ricettiva del campeggio Sant'Albinia esistente, ma in stato di degrado,
ubicato al limite nord del territorio comunale di Piombino..

Tale scheda prescrive che *"il Piano attuativo di iniziativa pubblica o privata è da assoggettare
verifica di assoggettabilità a Vas (art. 22 della LR 10/2010), per valutare gli impatti dei nuovi
carichi insediativi previsti adottando le conseguenti misure compensative"*.

1. Contenuti del Piano Attuativo

Il Piano Attuativo prevede una ricettività massima pari a 1000 posti letto, distribuiti in 250 piazzole,
allestite con case mobili e tende nei limiti previsti dalla vigente normativa di settore (70% del
numero delle piazzole) e la parte rimanente sarà occupata con mezzi propri degli avventori, quali
roulottes, camper e tende.



Visto il cattivo stato di conservazione degli edifici del campeggio esistente, se ne prevede la demolizione e la realizzazione di servizi comuni realizzati in strutture fisse a disposizione della clientela (un blocco per il servizio reception, infermeria ed info point e servizi igienici; un blocco adibito a market e piccolo punto vendita bazar/giornali e servizio lavanderia; un blocco adibito a ristorante e bar; un blocco adibito a magazzino e rimessa mezzi necessari alla movimentazione interna dello staff e alla manutenzione; un'area scoperta per attività sportive/ricreative).

Per quanto concerne le installazioni igienico sanitarie di uso comune (w.c., lavabi, docce, lavelli), queste saranno ospitate in strutture mobili o prefabbricate di semplice movimentazione e saranno ubicate e dimensionate in base al numero di piazzole che ospiteranno gli avventori muniti di mezzi propri.

Le piazzole saranno dotate dei servizi primari quali acqua potabile, energia elettrica, illuminazione e approvvigionamento gas. Ogni piazzola sarà inoltre dotata di pozzetto di scarico dei reflui. Questi convoglieranno nelle stazioni di sollevamento (una nuova ed una esistente) e da qui al depuratore di Popolonia tramite la linea attualmente presente. Tutte le canalizzazioni saranno interrate e verranno raggruppate centralmente rispetto alla viabilità interna del campeggio per agevolare le operazioni di manutenzione periodica.

Il Piano inoltre prevede la realizzazione delle opere sotto riportate:

- l'adeguamento/ampliamento della viabilità di accesso alla struttura ricettiva;
- la realizzazione di un'area depressa di compensazione idraulica;
- la realizzazione di una rotatoria nel punto di intersezione tra la S.P. della Principessa, la viabilità di accesso al Campeggio e la pista ciclabile.

Dal punto di vista dimensionale il piano prevede una superficie di **mq. 121.702 utilizzata a campeggio**, mq. 4.650 per ampliamento/adeguamento viabilità accesso, mq 26.900 per la realizzazione della zona di compensazione idraulica e mq 20.995 per gli interventi su S.P. della Principessa per la realizzazione della pista ciclabile.

2. Nota Procedurale

Dai dati forniti nel Documento Preliminare, risulta che l'intervento dovrà essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ricadendo nella tipologia di progetti elencati nel Dlgs 152/2006, Parte II, Allegato alla Parte Quarta punto 8 lettere a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari e q) terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.

Pertanto l'ambito di applicazione della normativa sulla VAS per il Piano Attuativo, in quanto quadro di riferimento per interventi ricadenti nell'ambito di applicazione della normativa sulla VIA, risulta essere definito ai sensi dell'art. 5 co. 2 lettera a) della LR 10/2010, **ossia obbligatoriamente da sottoporre a VAS**, e non a verifica di Assoggettabilità a VAS sensi dell'art.22 della LR 10/2010, come prescritto dalla Scheda d'ambito "PV5" contenuta nel "Dossier F" del RU vigente relativamente alla modalità di attuazione del Piano Attuativo (vedi Premessa).

3. Osservazioni in merito alle problematiche ambientali riscontrate nel DP

L'area oggetto dell'intervento si inserisce in un delicato contesto ambientale, avente anche valore paesaggistico. La scheda d'Ambito di Paesaggio n.16 – Colline Metallifere ed Elba del PIT/PPR (riportata al par. 1.3 del DP) individua e descrive le condizioni di criticità e le particolari emergenze ambientali, le aree di particolare valore paesistico-ambientale che caratterizzano il territorio



comunale di Piombino e dei comuni limitrofi. Le direttive inerenti tale ambito vengono definite dall'Obiettivo 1 *"Salvaguardare i caratteri idro-geo-morfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra"* e sono riportate anche dal DP (pagg. 66-67).

Rispetto a tali direttive, il DP non fornisce indicazioni circa gli effetti significativi derivanti dalla realizzazione degli interventi sulle aree interessate, che tenga conto della vulnerabilità dell'ambito territoriale in relazione a:

- la pressione antropica nei confronti del sistema agrio-ambientale e del paesaggio rurale consolidato generata dal flusso turistico previsto a seguito della realizzazione del PA legato alla fruizione della spiaggia e delle bellezze naturalistiche presenti;
- la pressione esercitata dal flusso turistico nei confronti dell'ecosistema costiero che si sviluppa dall'abitato di San Vincenzo fino al confine comunale di Piombino;
- le ripercussioni previste in relazione agli ambiti di maggiore valore per la biodiversità rispetto agli usi del suolo, alla storia del territorio, alla presenza di peculiari forme di gestione visto che l'area d'intervento ricade in un nodo degli agroecosistemi e risulta interessata, ad est, dalla direttrice di connettività e, lungo il litorale, dal corridoio ecologico costiero (entrambi da riqualificare);
- la forte impermeabilizzazione del suolo, dovuta anche alla realizzazione dei sottoservizi, con conseguenze per la ricarica degli acquiferi e modificazione del sistema di regimazione e scolo delle acque nei confronti del sistema agricolo esistente.

A fronte anche di tali tematiche, il DP non riporta un'analisi critica di quadro conoscitivo che definisca lo stato delle risorse ambientali interessate e il livello di vulnerabilità delle componenti ambientali con specifico riferimento ai caratteri naturalistici, paesaggistici, geomorfologici (legati agli ecosistemi dunali, palustri, fluviali, forestali, costieri e ai fenomeni erosivi), idraulici e allo stato di efficienza delle dotazioni impiantistiche del territorio comunale (rete acquedottistica e fognaria, smaltimento rifiuti...) rispetto cui definire le possibili soglie di sostenibilità della pressione antropica derivante dalla realizzazione/ampliamento del campeggio e, dalla previsione delle nuove aree e dagli interventi connessi. Nel DP, peraltro, non vengono nemmeno ripercorse e approfondite le valutazioni ambientali svolte a livello di RU. Gli elementi di analisi ed identificazione sarebbero stati necessari anche per consentire una valutazione degli effetti cumulativi complessivi delle previsioni ai fini del mantenimento dell'integrità del sistema agricolo e costiero interessati.

In relazione alle Azioni di Mitigazione degli impatti indicate nel documento denominato *Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale* allegato al PA si rileva che, pur individuando target/azioni/indicazioni/prescrizioni di livello attuativo direttamente applicabili in fase di progetto e facendo parte integrante delle NTA del PA stesso, non sono valutabili poiché di fatto è mancante una valutazione di significatività degli impatti e pertanto non è possibile esprimersi sulla loro efficacia in relazione alla sostenibilità ambientale delle scelte di PA e quindi il mantenimento della qualità ambientale di un territorio così vulnerabile.

In sintesi si rileva che la mancanza di adeguate informazioni di quadro conoscitivo in relazione alle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato, determina una serie di



carenze e di incertezze nella valutazione ambientale con la quale non si riesce ad individuare chiaramente gli effetti ed a stimarne l'entità.

Inoltre alcuni contenuti del PA si presentano particolarmente critici sotto il profilo ambientale nel delicato contesto in cui si inseriscono: la realizzazione delle strutture fisse, le movimentazioni terra e gli scavi necessari per le piazzole e per i sottoservizi (cabalizzazioni interrato), la realizzazione dell'area depressa, le impermeabilizzazioni o comunque le modificazioni del suolo connesse alla realizzazione di tutti i percorsi e della viabilità.

Sulla base di quanto evidenziato al punto 2 in ordine agli aspetti procedurali e al punto 3 per quanto attiene agli aspetti di merito, si ritiene che il Piano Attuativo in oggetto debba essere assoggettato a VAS. Quanto segnalato al punto 3 del presente contributo dovrà essere preso in considerazione per lo svolgimento della fase preliminare di VAS di cui all'art.23 della l.r. 10/10.

In ultimo si ricorda che, ai sensi dell'art. 73 comma 3 della l.r. 10/2010, "Le determinazioni assunte in sede di VAS di piani e programmi sono tenute in considerazione dall'autorità competente in materia di VIA nello svolgimento delle procedure di cui al titolo III".

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

Istruttore: arch. Lisa Pollini
Tel. 055 4384906
email: lisa.pollini@regione.toscana.it